

48. Riflessioni sulla Parola della XX Domenica del tempo ordinario - A - 2023

Dio non ha figli e figliastri, ma solo figli.

Per Lui **nessuno è straniero** e la terra è casa per tutti.

Prima lettura: **La mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.**

Vangelo: Gesù va in una terra totalmente pagana e compie due miracoli in favore della gente: la moltiplicazione dei pani (Marco 8,1-21); e, oggi, la guarigione di una bambina.

Il contesto storico e culturale è settario: gli Ebrei chiamano "cani" gli stranieri.

Anche la mentalità dei cristiani che provengono dagli Ebrei è chiusa:

La Comunità si divide tra chi è aperto agli stranieri e chi no. (seconda lettura).

Gesù prende posizione:

Dio, proprio perchè è Dio di tutti, **non fa preferenze** di popoli e persone.

Per Lui sono tutti figli!

Anche oggi nel Vangelo c'è una **Sacra Rappresentazione** per istruire la Comunità cristiana.

Il protagonista principale è Gesù che **all'inizio impersona la vecchia mentalità, poi davanti alla FEDE** di quella mamma **compie il miracolo**.

La seconda protagonista è **una donna (!) una mamma**.

Grida, insiste, disturba, si prostra ai piedi di Gesù, **dialoga** con lui, **ribatte, riporta** sempre il discorso sulla vita della figlia, **sull'amore**, non sulla dottrina.

QUESTA è GRANDE FEDE, dice Gesù.

Dio è attento alla vita, al dolore dei suoi figli,
più che alla religione che professano.

Il grande sogno di Dio:

La terra vista come un'**unica grande casa,**
una tavola ricca di pane, una corona di **figli**.

Una casa dove nessuno, neppure i cuccioli, ha più fame.

La Chiesa come **un banchetto di nozze per tutti:**

a capotavola **Cristo** e intorno **tutti sono figli** con abbondanza di pane.

La Chiesa di Papa Francesco è una Chiesa in uscita,
il Pastore con l'odore delle pecore.

La condivisione del **pane, FRATELLI TUTTI.**

L'accoglienza del **diverso, perchè l'incontro, è ricchezza.**

Chi spezza e condivide il Pane Eucaristico deve condividere il pane fraterno.